

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2008)

Heft: 1

Artikel: Un atto di speranza per l'architettura

Autor: Snozzi, Luigi

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-133971>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Un atto di speranza per l'architettura

Luigi Snozzi *

La Casa Torre a Cassarate è stata per me una sorpresa. Lavoravo allora nello studio di Peppo Brivio che con Tami li ho sempre considerati i miei maestri. Le sue opere furono, e lo sono sempre, oggetti di attenzione e di studio. Quello che più mi affascina è la loro discrezione, ogni edificio è diverso dall'altro, mai spettacolare ma sempre giusto. Ogni volta sa rispondere in modo preciso alle esigenze del luogo e del programma.

Sa utilizzare tetti piani e tetti inclinati a seconda dei suoi obiettivi.

Ma la mia sorpresa nel caso della torre è dovuta al fatto ch'egli introduce per la prima volta nel territorio ticinese un edificio a torre. Con questa proposta egli segna un momento importante nell'evoluzione del paesaggio ticinese. Infatti la Casa Torre pone il tema della densificazione della città, ed è un edificio che si rapporta al territorio circostante più vasto. In questo caso, con questo accento architettonico collocato in un sito preciso di fronte al golfo, rivaluta i quartieri periferici oltre il Cassarate per farli diventare parte integrante dell'intera città. Questa torre è visibile già dal Ponte Diga di Melide, diventando così partecipe di un territorio molto più vasto.

È un edificio residenziale, ma la sua architettura riesce a consegnargli un carattere di edificio pubblico, riunendo tutti i piani abitabili con le lame in facciata di calcestruzzo, che annullano la divisione dei singoli piani, per ottenere un solo ordine. Un edificio in senso classico, composto da uno zoccolo, da un solo ordine verticale e da un terminale. La sua grande esperienza nel campo dell'abitazione gli permette, malgrado un impianto estremamente controllato e ripetitivo, di inserire ad ogni piano sei appartamenti diversi e tutti con la vista sul golfo.

Più tardi propose un'altra casa Torre sul ponte di Melide, alla Romantica, che purtroppo non ha potuto essere realizzata per l'opposizione della commissione preposta alla tutela paesaggistica. La Torre di Cassarate rimane tuttavia per me un atto di speranza per l'architettura e per il Canton Ticino. Grazie Rino.

* Architetto